Anna Torresan - Comune di Porto Mantovano

Da: verso5stelleportomantovano@pec.it
Inviato: domenica 14 giugno 2020 21:46
A: comune porto; Mari Roberto
Oggetto: Protocollo mozione Regolamento per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale.
Allegati: Mozione R-convertito.pdf

Buona sera,
in allegato chiedo il protocollo della mozione in oggetto da inserire in odg prossimo consiglio comunale

Renata Facchini Consigliere Comunale M5S

COMUNE DI
PORTO MANTOVANO
15 GIU. 2020
Prot. N. 4020
Cat. 2 Clas. 3 Fasc. .....

Al Sindaco Massimo Salvarani

Alla Giunta Comunale

Al Presidente del Consiglio Roberto Mari

c/o Comune di Porto Mantovano

Oggetto: Regolamento per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale.

MOZIONE

PREMESSO CHE il Comune di Porto Mantovano è proprietario di numerosi impianti sportivi;

TENUTO CONTO che nell'ultimo anno si è sviluppata nella cittadinanza e in seno alle associazioni sportive del territorio, una notevole attenzione e sensibilità sulle modalità di affidamento e regolare gestione dei predetti impianti;

CONSTATATO CHE non esiste uno specifico Regolamento Comunale che disciplini la materia dell'affidamento della gestione degli impianti sportivi comunali;

RITENUTO OPPORTUNO in base ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione adottare un regolamento in materia di affidamento e gestione degli impianti sportivi comunali, comprese le palestre degli edifici scolastici di proprietà del Comune al di fuori dell'orario scolastico;

CONSIDERATO CHE l'adozione del predetto Regolamento, come peraltro già evidenziato in più occasioni, permetterebbe una gestione più efficace ed improntata alla massima trasparenza;

TENUTO CONTO CHE sia la normativa di settore (nazionale e regionale) che quella relativa alle procedure di affidamento dei contratti pubblici hanno subito negli anni numerose modifiche in grado di determinare rilevanti impatti sulla regolamentazione delle modalità di gestione degli impianti sportivi di proprietà degli Enti Pubblici e che, a titolo esemplificativo, tra dette normative è possibile menzionare le seguenti:

• Legge 27 dicembre 2002, n.289 (Finanziaria 2003) che all'art. 90 recante "Disposizioni per l'attività sportiva dilettantistica", al comma 24 prevede che *"L'uso degli impianti sportivi in esercizio da parte degli enti locali territoriali è aperto a tutti i cittadini e deve essere*

garantito. sulla base di criteri obiettivi. a tutte le società e associazioni sportive" e al comma 25 dispone che: *"(. ..) nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari.(. . .)";*

• Legge regionale 14 dicembre 2006, n. 27 "*Disciplina delle modalità di affidamento a terzi per la gestione di impianti sportivi di proprietà di enti pubblici territoriali*", che ha definito modalità e criteri di affidamento in gestione degli impianti, inclusi gli impianti pertinenti alle scuole in orari diversi da quelli scolastici ed individua nell'associazionismo sportivo il preferibile gestore che, con minori spese e maggiore efficienza, contribuisca al mantenimento di una effettiva "funzione pubblica" dell'impianto sportivo;

• Legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 "*Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna*" che prevede disposizioni in materia di attività motorie e sportive, riconoscendone la funzione sociale;

ATTESO CHE in materia di regolamentazione dell'affidamento della gestione delle strutture sportive sono state formulate nel tempo anche numerose interpretazioni giurisprudenziali e, tra le tante, si evidenzia la sentenza del Consiglio di Stato, Sezione V, n.2385 del 2 maggio 2013 che ha stabilito che *"Deve* essere *qualificato come concessione di pubblico servizio l'affidamento dell'uso e della gestione dell'impianto sportivo comunale, in quanto il bene affidato in uso rientra nella previsione dell'ultimo capoverso dell'art. 826 cod. civ., ossia in quella relativa ai beni di proprietà dei comuni destinati ad un pubblico servizio e perciò assoggettati al regime dei beni patrimoniali indisponibili, i quali, giusto il disposto dell'art. 828, non possono essere sottratti alla loro destinazione";*

RAVVISATA la necessità di individuare i criteri generali per l'individuazione dei soggetti affidatari della gestione degli impianti sportivi comunali, allo scopo di dare concreta attuazione alle disposizioni dell'art. 90 comma 25 della summenzionata legge 289/2002;

CONSIDERATO CHE uno degli obiettivi del Regolamento, in coerenza con le disposizioni di cui al summenzionato art. 90 comma 25 della legge 289/2002, sarà rappresentato dalla promozione dell'associazionismo sportivo dilettantistico a tutti i livelli, attraverso le società, le associazioni sportive, le discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali,

affidando in via preferenziale a tali soggetti la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale;

CONSIDERATO CHE la promozione sportiva necessita di un pieno coinvolgimento dei cittadini come singoli e nelle formazioni sociali;

CONSIDERATO CHE i controlli sulla regolare gestione sono demandati ai singoli uffici comunali;

RITENUTO NECESSARIO CHE, anche attraverso le disposizioni del summenzionato Regolamento, sia sostenuto l'adeguamento degli impianti sportivi e delle loro attrezzature al fine dell'utilizzo da parte dei cittadini, favorendo la pratica del numero più ampio possibile di discipline sportive, l'attività sportiva da parte dei cittadini diversamente abili, l'innovazione tecnologica, la riduzione dell'impatto ambientale, il risparmio energetico;

RITENUTO OPPORTUNO che il Regolamento preveda il sostenimento delle utenze da parte dei soggetti affidatari della gestione degli impianti sportivi;

RITENUTO OPPORTUNO inserire nel citato Regolamento adeguate modalità di controllo degli adempimenti previsti nei contratti di affidamento anche prevedendo l'intervento, nell'ambito di tale attività di controllo, di strutture organizzative diverse da quelle competenti per l'esecuzione del contratto;

CONSIDERATA la necessità che siano individuate adeguate forme di consultazione di cittadini e associazioni sportive per disporre di elementi utili alla predisposizione del Regolamento;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1) ad attivarsi, in maniera coerente e conseguente agli obiettivi precedentemente enunciati, affinché gli uffici competenti diano corso alle procedure necessarie alla predisposizione del "Regolamento per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale";

2) ad assegnare un termine di 30 (trenta) giorni, prorogabile una sola volta per il medesimo periodo (30 giorni), per la redazione del citato Regolamento;

3) nelle more dell'adozione del Regolamento, a procedere alla ricognizione degli impianti sportivi, comprese le palestre scolastiche ed a verificare lo stato in cui versano le strutture.

Renata Facchini Consigliere Comunale M5S Porto Mantovano 15 giugno 2020

I